

SEBINO & FRANCIACORTA

URBANISTICA. Nella sede bresciana della Regione un forum che ha aperto la strada alla costituzione del «Ptra» della zona

Prove tecniche di Franciacorta Si delinea il piano territoriale

Lavori introdotti dall'assessore Beccalossi: «Strumento innovativo»
Il contenitore mette in rete 18 Comuni, Provincia, università e altri enti

Fausto Scolari

È stato un forum, ieri, ad aprire il processo di costituzione del Piano territoriale regionale d'area «Franciacorta». Si cominciano a scorgere i primi passi concreti verso quella che potrebbe essere la Franciacorta di domani, contando su una sinergia d'intenti che accomuna già 18 Comuni della zona nota soprattutto per i vini ma che, nel suo dna, ha tante altre caratteristiche.

NEL DICEMBRE 2011 i Comuni della Franciacorta presentarono al territorio uno Studio di fattibilità per la Franciacorta, consapevoli che fosse necessaria un'idea condivisa di sviluppo socio-economico, tramite una strategia che ne valorizzi l'identità e un tavolo di regia pubblico-privato che la traduca in progettualità e in capacità di attrarre investimenti. In seguito i 18 sindaci, dopo aver individuato il perimetro dell'area sulla base del decreto ministeriale che rico-



Un momento del forum al «Pirellino», sede bresciana della Regione

nosce la «Franciacorta dei vini», hanno costituito l'Accordo di collaborazione, ovvero una forma snella di aggregazione tra i Comuni, necessaria per avere una rappresentanza con i partner pubblici e privati. Ne è passata di acqua sotto i ponti fino a questo forum nella sede bresciana della Regione, introdotto dall'assessore al Territorio Viviana Beccalossi.

«Il Ptra è un contenitore pensato per mettere in rete Regione, Provincia e 18 Co-

muni della Franciacorta, un territorio che, oltre ai suoi vini, è ricco di specificità e potenzialità industriali, ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali, che si caratterizza per la sua forte vocazione agricola, ma si presenta anche per le sue attrattive turistiche, produttive e commerciali» ha detto l'assessore.

Ma cos'è questo Ptra? «Si tratta di uno strumento innovativo recentemente introdotto da Regione Lombardia, per facilitare la pianifica-



Leonardo Vizza

zione territoriale su larga scala, valorizzando i soggetti presenti sul territorio in una logica di sistema di co-progettazione, anche alla luce della recente legge regionale sul consumo di suolo».

Un piano d'opera che ben «calzerebbe» anche in Franciacorta, dove opera il sodalizio Terre della Franciacorta presieduto da Leonardo Vizza, che ha saputo coagulare la volontà di 18 Comuni e di altre realtà del territorio. «Il Ptra è uno strumento facolta-

tivo, che integra la pianificazione territoriale senza imporre vincoli». I soggetti coinvolti nella redazione del Piano sono: Regione Lombardia, Provincia di Brescia, 18 Comuni aderenti, Comunità montana Sebino Bresciano, Parco Oglio Nord e le Università di Brescia e Bergamo. Da parte sua Leonardo Vizza, presidente di «Terre della Franciacorta», si è detto contento di questo passo avanti.

«È ORMAI oltremodo chiaro ed evidente che la Franciacorta è una terra ricca di grandi opportunità e potenzialità, che non solo possono ma devono essere valorizzate e colte. D'altra parte le nuove esigenze sociali, culturali ed economiche non ci consentono più di focalizzare l'attenzione e le poche risorse su ambiti territoriali ristretti ma ci spingono a guardare oltre - spiega Vizza -. Creare un progetto unitario in grado non solo di sfruttare al meglio le risorse ma di raccogliere e implementare progetti su larga scala ci consente di avere una visione comune nonché di realizzare iniziative che nessun comune da solo riuscirebbe a realizzare». •